

### **TECNICHE ANTICORROSIONE ECOCOMPATIBILI**

Numerose tecniche di protezione dei manufatti dalla corrosione si basano sulla deposizione di film protettivi a base di cromo. Questi tipi di applicazioni possono però creare numerosi gravi problemi di tipo ambientale. In particolare i rivestimenti basati su film al cromo vedono il problema della presenza di cromo esavalente, solubile in acqua e dannoso per la salute e l'ambiente.

Il progetto SILACOR, finanziato dall'UE, si è proposto di identificare nuove tecniche di rivestimento con profilo ambientale migliorato. I ricercatori coinvolti in questo progetto si sono concentrati su composti a base di silice in alternativa ai film per passivazione con cromati. Il progetto ha condotto allo sviluppo di due sol basati su silice (UFC sol e Coventya sol) entrambi in grado di garantire un livello di protezione affine a quello dato dai cromati.

(Tratto da Cordis, 21-03-2005)

Per ulteriori informazioni:

[http://dbs.cordis.lu/fep/cgi/srchidadb?ACTION=D&SESSION=3612005-3-24&DOC=1&TBL=IT\\_OFFR&RCN=EN\\_RCN:1863&CALLER=OFFR\\_O\\_BUSI\\_IT](http://dbs.cordis.lu/fep/cgi/srchidadb?ACTION=D&SESSION=3612005-3-24&DOC=1&TBL=IT_OFFR&RCN=EN_RCN:1863&CALLER=OFFR_O_BUSI_IT)

### **LA TECNOLOGIA EDM**

Le lavorazioni per elettroerosione (EDM - Electro-Discharge Machining) si basano sull'erosione dei metalli attraverso una successione di scariche elettriche. I sistemi EDM sono generalmente costituiti da un utensile sagomato (elettrodo) e dal pezzo da lavorare, connesso ad un generatore di corrente continua ed immerso in un fluido dielettrico. Quando la differenza di potenziale tra dielettrico ed utensile è sufficientemente alta, una scarica elettrica attraversa il fluido, rimuovendo una piccola quantità di materiale dal pezzo.

Il link segnalato di seguito rimanda ad un articolo, pubblicato sulla Rivista di Meccanica Oggi, in cui vengono presentate le principali linee di tendenza del settore in base ad una panoramica inerente le più recenti realizzazioni delle maggiori case produttrici di macchine per l'elettroerosione.

(Tratto da Rivista di Meccanica Oggi, Numero 84, Febbraio 2005)

Per ulteriori informazioni:

<http://www.ilb2b.it/rmo/detalle.asp?id=20050316032&ricerca=13>

### **PUNTARE SUL PLM**

Dall'inizio degli anni '80, il crescente impiego di sistemi informatici e la relativa proliferazione di file ha reso estremamente complessa la gestione della sempre più elevata mole di informazioni. Una delle principali soluzioni adottate a supporto di questo problema è stato l'impiego dei Pdm (Product Data Management), ossia di "soluzioni software che hanno il compito di fornire l'informazione corretta al momento opportuno, nel giusto formato e alle persone giuste, mettendo in grado l'intera organizzazione di realizzare prodotti a un minor costo, con una migliore qualità e in minor tempo". In una seconda fase si è avuto lo sviluppo dei Plm (Product lifecycle management) ovvero di strumenti software integrati che coinvolgono, oltre al processo di progettazione e sviluppo prodotto, anche altri aspetti dell'attività industriale come la produzione, i sistemi Erp, i rapporti con i clienti,

ecc. Questi strumenti risultano sempre più spesso essenziali anche per le Pmi e numerosi possono essere i vantaggi connessi alla loro adozione.

(Tratto da Progettare, Numero 287, Marzo 2005)

Per ulteriori informazioni:

<http://www.ilb2b.it/progettare/detalle.asp?id=20050310012&ricerca=13>

Ing. Marco Vanzi  
Servizio Innovazione Tecnologica  
Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo